



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

105ª Seduta pubblica – Martedì 25 luglio 2023

Deliberazione legislativa n. 19

OGGETTO: PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI GUARDA, BALDIN, SCATTO, OSTANEL, FAVERO, CAMANI, GIACOMO POSSAMAI, CORSI, CESTARO, PICCININI, SORANZO, RAZZOLINI, PAVANETTO, BOZZA, CAVINATO, VIANELLO, CESTARI E VENTURINI RELATIVA A "INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DEL RUOLO DELLE LIBRERIE INDIPENDENTI. MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 16 MAGGIO 2019, N. 17 "LEGGE PER LA CULTURA".
(Progetto di legge n. 196)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

VISTA la proposta di legge d'iniziativa dei consiglieri Guarda, Baldin, Scatto, Ostanel, Favero, Camani, Giacomo Possamai, Corsi, Cestaro, Piccinini, Soranzo, Razzolini, Pavanetto, Bozza, Cavinato, Vianello, Cestari e Venturini. relativa a "*Interventi regionali di promozione del ruolo delle librerie indipendenti. Modifica alla legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura"*";

UDITA la relazione della Sesta Commissione consiliare, relatrice la consigliera *Cristina GUARDA*, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

come si traduce tutto questo nella vita di ogni giorno di un libraio? Cominciamo dal primo passo: si entra in una libreria, ci si guarda intorno. Se non si vuole soltanto acquistare un determinato libro, ma vedere anche quali altri libri si offrono, ci si porrà subito una domanda: quale criterio presuppone l'ordinamento e la disposizione dei libri? Per capirlo, occorre porsi un'altra domanda: questa libreria presuppone una nozione di quell'entità senza margini, sempre mal definita e sempre dirimente, che si usa chiamare letteratura? Se la libreria ha a che fare con la letteratura, la cosa non potrà che apparire evidente, in svariati modi, dall'ordinamento e dalla disposizione dei libri.

E se è una rivendita di articoli vari, quale oggi tende a essere qualsiasi catena? Per quanto varia sia l'offerta, sarà sempre di gran lunga minore di quella che offre Amazon. Ogni grande magazzino sarà sempre, in paragone, un minuscolo magazzino. E il tempo e la fatica richiesti per ottenere i vari articoli tenderanno sempre più a ridursi

*in favore di Amazon. Conseguenza immediata: la libreria come grande emporio, dove in linea di principio si trova di tutto, non sembra avere un brillante futuro. Ma che cosa accadrà all'altro tipo di libreria, che presuppone la nozione di letteratura? Per questa libreria si apre una sola strada: puntare su qualcosa che per via elettronica non si può ottenere: il contatto fisico con il libro e la qualità. Ma che cos'è la qualità? Non c'è domanda più difficile. Nel celebre romanzo di Robert Pirsig, *Lo Zen e l'arte della manutenzione della motocicletta*, uno dei più memorabili del secondo Novecento, un padre e un figlio attraversavano gli Stati Uniti in motocicletta tentando di capire che cos'è la qualità sulla base del Fedro di Platone. E non arrivavano a un risultato certo, esattamente come i neuroscienziati di oggi, che scrivono dei qualia ma non sono arrivati a dircene nulla di essenziale. Eppure la qualità — inafferrabile, indefinibile, elusiva — continua a essere una presenza costante in ciò che chiunque vive. La qualità qualifica ogni istante, come il linguaggio ci costringe a dire.*

Ma come può, per esempio, manifestarsi la qualità in una libreria? La risposta è inevitabilmente empirica e in larga misura ipotetica. Può darsi che la qualità debba appartenere innanzitutto al luogo. La libreria dovrà presentarsi come un luogo dove si ha voglia di entrare, con la stessa naturalezza con cui, nella Londra dell'Ottocento, alcuni entravano nel loro club o nel loro pub preferito. Ma qui non c'è bisogno di conoscere gli altri soci o avventori. I soci saranno certi libri che si trovano sui tavoli o negli scaffali. La libreria dovrebbe essere il luogo dove comunque si trova qualcosa che vorremmo leggere. Che può essere la novità appena stampata o la traduzione di un testo cuneiforme.”

I passi qui citati, presi in prestito dal discorso che Roberto Calasso tenne il 25 gennaio 2019 in occasione della giornata conclusiva del XXXVI Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri, presso la Fondazione Cini nell'Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia, inquadrano e definiscono l'obiettivo del presente progetto di legge, e cioè la valorizzazione delle librerie indipendenti del Veneto come presidi culturali precipuamente caratterizzati dalla dimensione personale e dalla stretta tipicità del luogo in sé come ambito di scambio e di relazione non finitamente o puramente commerciale; le librerie indipendenti come esercizio di vicinato e luogo di aggregazione e discussione, e dunque di apporto benefico alla qualità della vita di un quartiere, di un piccolo comune o di un città.

La libreria indipendente come presidio sul territorio e quale strumento di valorizzazione di uno specifico tessuto sociale che fa comunità resistendo alla spersonalizzazione degli acquisti on-line e alle alienanti trasformazioni del territorio.

La presente proposta di novella della legge regionale n. 17/2019, si inserisce appieno nell'ambito delle finalità espresse di cui all'art. 3, fornendo un ulteriore e specifico strumento per contribuire alla << educazione alla lettura e la promozione della lettura per le sue fondamentali valenze nella crescita della persona e nello sviluppo delle relazioni umane >> (art. 3, comma 1, lett. z), valorizzando, al contempo, le realtà economiche, quali appunto le librerie indipendenti, che svolgono un ruolo chiave, culturale e sociale, nel contesto del tessuto urbano.

Il progetto di legge è poi coerente con la programmazione economico-finanziaria regionale per il periodo 2023-2025, atteso che alla Missione 05, Programma 05.02, è espressamente contemplato anche uno specifico passaggio sulla valorizzazione delle librerie indipendenti.

Il riconoscimento e la valorizzazione di livello regionale del ruolo svolto dalle librerie indipendenti, soggettività, queste, definite, ai soli fini della presente legge, al

comma 2 dell'introducendo art. 32 bis, è articolato attraverso le azioni di cui al comma 3, e cioè:

- sostegno alle progettualità, anche coordinate attraverso reti associative di livello almeno comunale, finalizzate alla promozione e alla valorizzazione del ruolo delle librerie indipendenti venete. In tal senso, si tratta di creare, prendendo peraltro a riferimento realtà ed esperienze già attive in Veneto (si pensi, ad esempio, all'Associazione Librerie Indipendenti Padova – LIP) un quadro normativo che consenta di fare di tali realtà, certo economiche ma dal significato spiccatamente culturale, un interlocutore nello sviluppo del sistema culturale veneto, e ciò anche in forza di uno sguardo privilegiato sul territorio da esse posseduto;
- favorire specifiche attività formative al fine di promuovere l'aggiornamento e la crescita professionale degli operatori del settore: quella del libraio è una professione unica, che va incoraggiata, anche attraverso il riconoscimento del ruolo e dunque garantendo l'aggiornamento e la formazione professionale;
- contribuzione regionale all'avvio delle librerie indipendenti: si tratta di fornire un contributo economico a fondo perduto a supporto di coloro che vogliano intraprendere tale attività economica presso comuni ricadenti in aree caratterizzate da marginalità territoriale (comuni di confine; comuni montani);
- favorire la visibilità e la distribuzione delle opere edite in Veneto promuovendo iniziative di collaborazione fra le case editrici, le librerie indipendenti ed il Sistema regionale degli istituti di cultura.

Sulla proposta di legge la Sesta Commissione consiliare, nella seduta del 5 luglio 2023, ha espresso all'unanimità parere favorevole alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.

Hanno votato a favore i seguenti consiglieri, rappresentanti dei gruppi consiliari: Liga Veneta per Salvini Premier (Cestari, Corsi e Favero), Zaia Presidente (Cestaro, Giacomini, Sandonà, Scatto e Cavinato), Veneta Autonomia (Piccinini), Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni (Soranzo), Forza Italia Berlusconi – Autonomia per il Veneto (Bozza), Partito Democratico Veneto (Zottis), Il Veneto che Vogliamo (Ostanel).”;

ESAMINA e VOTA, articolo per articolo, la proposta di legge composta di n. 3 articoli;

PRESO ATTO che la votazione ha dato, per tutti i n. 3 articoli, il seguente risultato:

Art 1, 2 e 3

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 43
Voti favorevoli	n. 43

IL CONSIGLIO REGIONALE

APPROVA quindi la legge nel suo complesso nel testo che segue:

INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DEL RUOLO DELLE LIBRERIE INDIPENDENTI. MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 16 MAGGIO 2019, n. 17 “LEGGE PER LA CULTURA”.

Art. 1 - Inserimento dell'articolo 32 bis “Interventi regionali di promozione del ruolo delle librerie indipendenti” nella legge regionale 16 maggio 2019, n.17 “Legge per la cultura”.

1. Dopo l'articolo 32 della legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 “Legge per la cultura” è inserito il seguente articolo:

“Art. 32 bis – Interventi regionali di promozione del ruolo delle librerie indipendenti.

1. La Regione riconosce e valorizza il ruolo di presidio culturale di prossimità svolto dalle librerie indipendenti in quanto attori del sistema di diffusione del libro e della lettura connotati da infungibile radicamento territoriale e ne sostiene attività e progettualità.

2. Ai fini di cui al comma 1 per libreria indipendente s'intende l'impresa commerciale non appartenente a grandi catene e che si occupa prevalentemente di vendere e promuovere libri.

3. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione, attraverso gli strumenti della programmazione di cui agli articoli 7 e 8 e secondo le modalità d'intervento di cui all'articolo 9:

a) sostiene i progetti, anche coordinati attraverso reti associative di livello almeno comunale, finalizzati alla promozione e alla valorizzazione del ruolo delle librerie indipendenti;

b) favorisce specifiche attività formative al fine di promuovere l'aggiornamento e la crescita professionale degli operatori del settore;

c) eroga contributi a fondo perduto per avvio dell'attività di libreria indipendente presso comuni ricadenti in aree caratterizzate da marginalità territoriale;

d) favorisce la visibilità e la distribuzione delle opere editate in Veneto promuovendo iniziative di collaborazione fra le case editrici, le librerie indipendenti ed il Sistema regionale degli istituti di cultura di cui all'articolo 22.

4. Gli interventi di cui al presente articolo sono disposti nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.”

Art. 2 - Norma finanziaria.

1. Agli oneri correnti derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 100.000,00 per l'esercizio 2023, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 05 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”, Programma 02 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”, Titolo 1 “Spese correnti”, la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 allocato nella Missione 20 “Fondi e accantonamenti”, Programma 03 “Altri fondi”, Titolo 1 “Spese correnti” del bilancio di previsione 2023-2025.

2. Per gli esercizi successivi si provvede nei limiti degli stanziamenti annualmente autorizzati dalle rispettive leggi di bilancio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e successive modificazioni.

Art. 3 - Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto

Assegnati n. 51

Presenti-votanti n. 44

Voti favorevoli n. 44

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO

f.to Alessandra Sponda

IL PRESIDENTE

f.to Nicola Ignazio Finco

INDICE

Art. 1 - Inserimento dell'articolo 32 bis "Interventi regionali di promozione del ruolo delle librerie indipendenti" nella legge regionale 16 maggio 2019, n.17 "Legge per la cultura"	4
Art. 2 - Norma finanziaria.	4
Art. 3 - Entrata in vigore.....	5